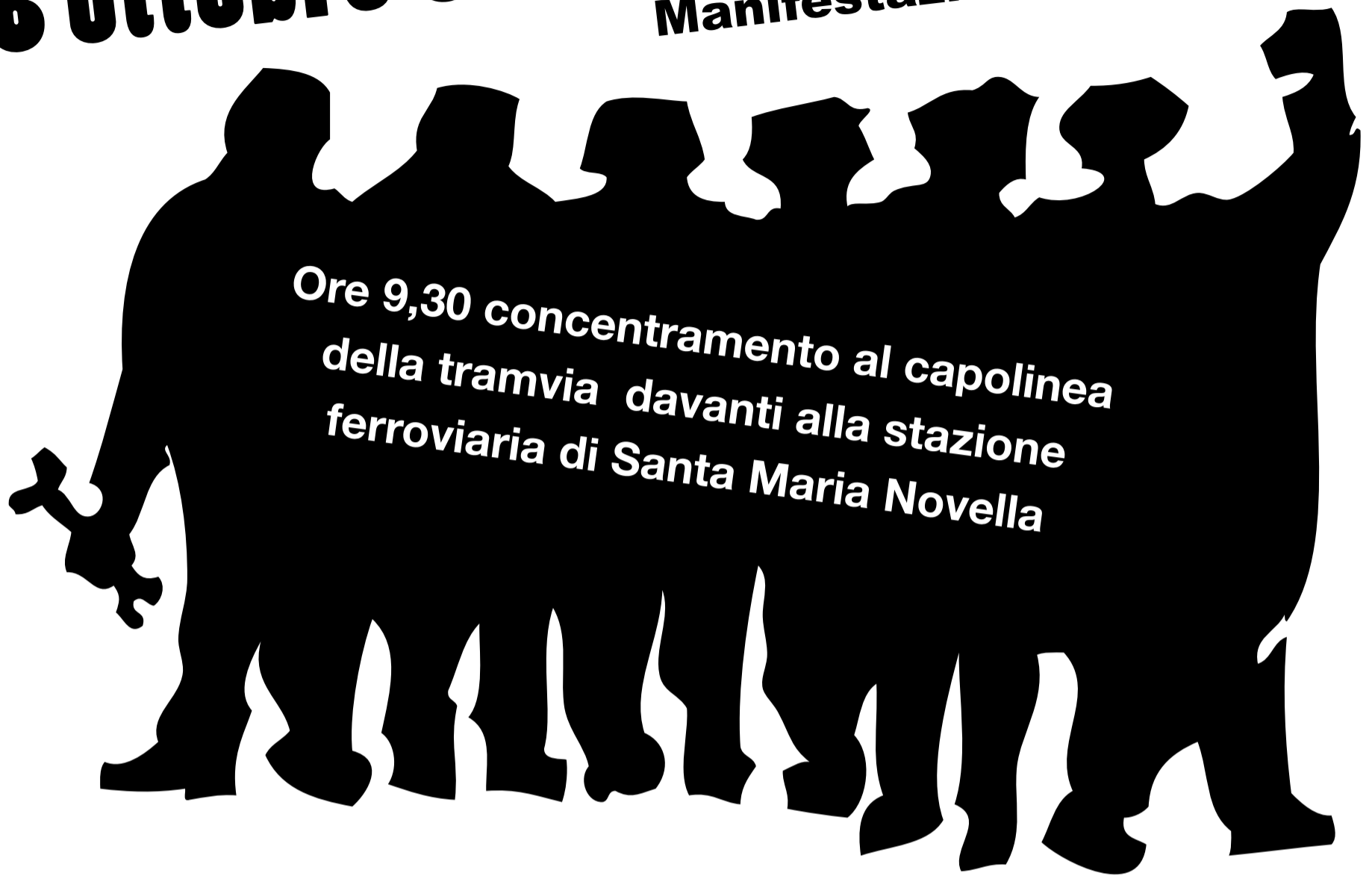


18 ottobre SCIOPERO GENERALE!

Manifestazione anche a Firenze



Ore 9,30 concentramento al capolinea
della tramvia davanti alla stazione
ferroviaria di Santa Maria Novella

Nel nome di una **“crisi”** che colpisce a senso unico, allargando la “forbice” tra gli straricchi che sono sempre più ricchi ed il resto della popolazione che è sempre più povera, vogliamo cominciare a ribellarci con lo **Sciopero** e le mobilitazioni del 18 ottobre.

CONTRO ogni governo (centrodestra-centrosinistra) che impongono i poteri finanziari, industriali, militari mondiali

CONTRO i nuovi vergognosi tagli annunciati alla Sanità e per un servizio sanitario pubblico, universale e gratuito per tutti

CONTRO la privatizzazione della scuola, dell’Università, dei trasporti e del servizio postale

CONTRO la distruzione di posti di lavoro frutto di una crisi di cui i responsabili sono solo i padroni ed i pescecani della finanza. Per un lavoro stabile e dignitoso. Per la fine della precarietà sociale

PER un aumento generalizzato e reale dei salari e delle pensioni. Ripristino della scala mobile. Per la riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario. Per il diritto alla casa

PER la difesa del diritto di sciopero già fortemente limitato nei servizi pubblici ed oggi minacciato anche nei settori privati dall’accordo del 31 maggio firmato da Cgil, Cisl, Uil e Confindustria

CONTRO la minaccia di una nuova sanguinosa guerra in Siria e contro la guerra imperialista di rapina delle risorse locali. Contro l’economia di guerra e la militarizzazione dei territori (F35, Muos, Hub di Pisa, Camp Darby) e il continuo aumento della repressione che colpisce chi si oppone alle scelte scellerate del capitalismo

PER la libera circolazione di tutti i migranti, per la fine del regime schiavistico messa in atto sulla pelle dei lavoratori che provengono da altri paesi

Venerdì 18 Ottobre giornata di SCIOPERO GENERALE, a Roma ci sarà una manifestazione nazionale e a Firenze, Milano ed in altre città ci saranno manifestazioni per dar voce anche sul territorio all’opposizione sociale